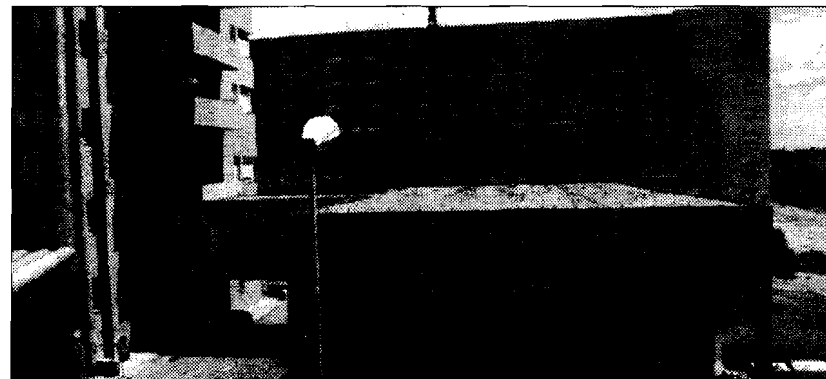


Giovane di 25 anni ricoverato a Perugia in prognosi riservata Cade dalla moto, gravissimo

ASSISI (fla.pag.) - Un rumeno di 25 anni è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia dopo essere caduto dal suo scooter: l'incidente è avvenuto nella tarda serata di domenica, intorno alle 22.30, in viale Umberto I. Secondo la ricostruzione dei carabinieri intervenuti sul posto, il 25enne rumeno, per cause ancora in corso di accertamento, avrebbe "preso male" una curva, cadendo violentemente a terra: tra le cause più probabili del sinistro, la velocità piuttosto elevata o una sterzata

improvvisa per evitare un ostacolo. Ad allertare i militari (e l'ambulanza del 118) sono stati alcuni cittadini che abitano nei paraggi, richiamati dal forte schianto, che ha lasciato il giovane incosciente a terra: i paramedici del 118 hanno portato il rumeno, nel frattempo ripresosi, al pronto soccorso assiate, dove gli sono state prestate le prime cure del caso; la gravità dell'incidente, e i minuti trascorsi a terra incosciente, hanno comunque convinto i sanitari a trasferirlo al più attrezzato nosocomio perugino, dove il giovane è ora ricove-

rato in prognosi riservata. Secondo le stime del dipartimento della pubblica sicurezza, la maggioranza degli incidenti stradali, spesso mortali, riguarda ormai proprio le moto: a Santa Maria degli Angeli, lo scorso 5 ottobre, aveva perso la vita Giuseppe Sacristano, 43enne di origini campane, che, alla guida di una Honda, era andato a sbattere contro un'auto. Viale Umberto I, dal canto suo, si conferma una strada 'tormento' per gli automobilisti, soprattutto a causa della sua conformazione quasi tutta curve: i residenti accorsi



L'ex Silvestrini Qui è stato trasferito dal pronto soccorso di Assisi

la notte di domenica non hanno ancora dimenticato quando lo scorso febbraio, sempre nella zona della circoscrizione, un siciliano 41enne, ubriaco, aveva provo-

cato un sinistro, andando ad urtare - senza feriti - contro 6 macchine parcheggiate; sottoposto alla prova dell'etilometro, l'uomo era risultato ubriaco.

L'incidente nella zona del Lyrick. Vittima un uomo senza fissa dimora

Muore investito da un'auto

Dopo tre giorni è spirato al Santa Maria della Misericordia

ASSISI - Un settantenne senza tetto di origini balcaniche, slavo o forse bosniaco, è morto nella giornata di ieri dopo essere rimasto vittima, il 31 ottobre, di un incidente stradale nella zona del Lyrick Theatre, a Santa Maria degli Angeli. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani l'uomo, per cause ancora non chiarite, è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada: il conducente dell'autovettura nulla ha potuto per evitare l'impatto, inevitabile a causa della forte pioggia e della pessima visibilità. Sul posto, oltre ai vigili urbani, anche un'ambulanza del 118: le condizioni dell'uomo, in un primo momento, non sembravano gravi, tanto che la prognosi per le ferite riportate nell'incidente era di una quarantina di giorni. Per precauzione, vista anche la tarda età e una salute precaria a causa di una vita passata all'addiaccio, l'uomo era comunque stato ricoverato al Santa Maria della Misericordia di Perugia, dove è spirato nella giornata di ieri in seguito a un improvviso aggravarsi delle sue condizioni. Il settantenne, secondo quanto accertato dai vigili urbani, era un clochard straniero, abbastanza conosciuto in zona ma "domiciliato" nel Lazio, in provincia di Viterbo: negli ultimi tempi, secondo quanto ricostruito, non si faceva vedere molto nella città serafica, soprattutto a causa dell'ordinanza anti-accattoni emanata nei mesi scorsi dal sindaco Ricci. Ordinanza che ha aumentato i controlli contro i mendicanti: probabilmente, ma di questo non c'è certezza, l'uomo ha perso la vita nel tentativo di raggiungere il centro Caritas ospitato nei pressi della stazione ferroviaria. Il centro, di prima accoglien-



Subito sul posto Un equipaggio del 118

za, è frequentato soprattutto da extracomunitari che chiedono ospitalità per pochi giorni. Non solo Caritas, però: lo scorso aprile Ricci aveva firmato un'ordinanza che "vieta accampamenti in tutta la zona industriale di Santa Maria degli Angeli e in alcune aree del territorio soggette a tali problematiche"; il provvedimento, analogo ad altri atti adottati in passato, era volto ad evitare insediamenti a rischio nel territorio, tra cui proprio l'area dove sorge il Lyrick. Zona, peraltro, che si conferma assai pericolosa per i pedoni: lo scorso febbraio un uomo di 78 anni è stato investito sempre nei pressi del teatro: in quel caso l'anziano, soccorso dall'ambulanza del 118 e poi trasportato al "Santa Maria della Misericordia" di Perugia, aveva riportato traumi e fratture per una prognosi fissata in trenta giorni.

Flavia Pagliochini

La polemica

Il traffico pesante divide ancora i politici

BASTIA UMBRA (a.g.) - Botta e risposta sul traffico pesante. A chiedere è il coordinatore comunale di Forza Italia Francesco Fratellini, che specifica di intervenire solamente da cittadino e imprenditore. "Pregiatissimo sindaco, in seguito alla decisione di vietare il transito ai mezzi pesanti in via Monte Vettore e via San Bartolo, la situazione è migliorata per i residenti delle strade in questione, ma si sono verificati problemi in via Firenze, presso la strettoia di Bastiola e nelle vicinanze del ponte che guarda il fiume Chiascio. Mi riferisco a inquinamento ambientale e acustico. Inoltre, ora che i mezzi pesanti scelgono di raggiungere Bastia Umbra provenendo da Bastiola e imboccando via Firenze, si verificano intasamenti dovuti ai semafori del ponte

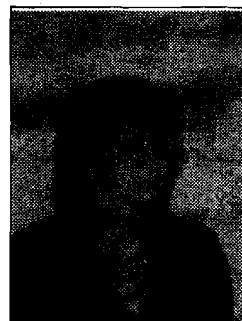
e alla scomodità di manovra dei camion. I pesanti dovrebbero transitare per il nuovo svincolo della strada statale 75 all'altezza della frazione di Ospedalichio, ma l'alternativa comporta un allungamento di percorso di ben 4 chilometri e gli autisti scelgono di risparmiare sulla benzina". Il sindaco Lombardi ha replicato: "Oggi in via Firenze transitano trantaquattro autocarri in un arco di tempo di sette ore e mezza diurne, quantità trascurabile se si tiene conto del fatto che, prima del divieto di transito, in via San Bartolo, nella stessa fascia oraria, circolavano ben 197 mezzi pesanti. Pertanto ritengo opportuna la scelta dell'amministrazione comunale e invito gli autisti a compiere 4 chilometri in più a salvaguardia della tutela ambientale".

Lungo vertice del centrosinistra bastiolo

Il vice sindaco Cesaretti ringrazia ma non accetta la candidatura

BASTIA UMBRA - Ieri sera l'ultimo incontro a porte chiuse delle forze politiche di centrosinistra. Obiettivo comune, quello di formare una coalizione che si fondi su programma e un candidato sindaco condiviso, in grado di convincere gli elettori da qui alle prossime amministrative 2009. Finalmente si scioglierà anche il nodo di Rosella Aristei, a oggi candidata per le Liste Civiche e in concorrenza con il candidato del centrodestra, Stefano Ansideri. Nel frattempo almeno un dubbio sembra essersi risolto: Nadia Cesaretti, attuale vice sindaco, non si presterà come candidato sindaco del centrosinistra. Presentata si come simpatiz-

tria. I motivi personali che mi spingono a rinunciare all'incarico sono tanti e fare il sindaco per me, in questo momento della mia vita, sarebbe un impegno troppo oneroso. Rimarrò comunque a disposizione del centrosinistra che ora deve impegnarsi a comporre la coalizione. La maggioranza deve ribadire di avere una risposte completamente diverse da quella dell'opposizione, rispetto alle problematiche sociali che oggi investono Bastia Umbra, ispirate agli ideali del riformismo moderato del Pd che, per alcuni aspetti, mi ricordano addirittura il messaggio evangelico. Il candidato sindaco dovrà essere autorevole e determinato; nel gruppo di giunta ci sono persone con cui ho lavorato bene, con tanta passione per l'incarico che portano avanti". Insomma, per conoscere il nome del candidato sindaco di centrosinistra bisognerà ancora attendere. **L'iniziativa** Qui sotto c'è il tagliando "Vota il tuo candidato a sindaco". Per le modalità rimandiamo i lettori a pagina cinque.



Il rifiuto Cesaretti

Alberta Gattucci

Il sindaco Ricci e il segretario del Pd allo scoperto Giù le mani dall'ospedale

ASSISI (f.p.) - Il nosocomio locale continua ad essere al centro del dibattito politico: dopo l'iniziativa dell'Udc, anche il Pd, con il coordinatore comunale Simone Pettrossi, sottolinea come "l'ospedale è un bene primario per la nostra comunità. L'obiettivo di valorizzarne il ruolo e di sottolinearne la funzione strategica è comune a tutte le forze politiche del nostro territorio, perché un ospedale che serve un bacino di oltre 70mila abitanti e che è al servizio di milioni di turisti all'anno va salvaguardato e ulteriormente promosso, anche se ci preoccupa il taglio dei finanziamenti in vista da parte del governo nazionale. se il centrodestra non si fermerà, diventerà difficile non solo per il nostro ospedale ma per gran parte dei piccoli e medi ospedali italiani, perché le risorse

destinate al welfare rischiano di diminuire drasticamente". Ricci, invece, pur sottolineando la "positività" della raccolta firme, rivendica il "pragmatismo" dell'amministrazione: "Le sollecitazioni per la nomina urgente del primario di ostetricia e ginecologia, scrive il primo cittadino, sono state e continuano ad essere pressanti, come quelle per far classificare l'ospedale (nel nuovo Piano Sanitario Regionale) in modo speciale e non di comunità: solo in questo modo si potrebbero canalizzare più risorse e garantire tutela e potenziamento dei servizi. L'opposizione, conclude il sindaco, dovrebbe essere in prima fila insieme all'amministrazione comunale e non oscillare per giustificare Usl 2 e della Regione Umbria".

IL MIO SINDACO

Le primarie del
CORRIERE dell'UMBRIA

Vota il tuo candidato
al Comune di BASTIA UMBRA

I tagliandi vanno inviati a: Corriere dell'Umbria redazione province
Via Piovola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA